



LICEO STATALE "G. MARCONI"

Indirizzi: Linguistico– Scienze Umane –Scienze Umane opzione
economico-sociale

PESCARA

SIMULAZIONE

M156 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: SCIENZE UMANE

PRIMA PARTE

Il candidato legga con attenzione il brano e sviluppi una riflessione sulle caratteristiche della flessibilità del lavoro, inquadri il fenomeno all'interno dell'evoluzione normativa e dei modelli di organizzazione del lavoro. Inoltre, anche con l'aiuto dei grafici, illustri le conseguenze della flessibilità nella vita delle persone.

“Professore, che cos'è la precarietà?”

La flessibilità della prestazione lavorativa può essere una buona cosa: perché standardizzare il lavoro quando è chiaro che possono esserci esigenze diverse che possono incontrarsi per le aziende e per i lavoratori? Il fatto è che le aziende spesso parlano di flessibilità della prestazione, ma intendono flessibilità dell'occupazione: oggi mi servi e stai con me, domani non più e ti licenzio. E' in questa situazione che nasce la precarietà, la discontinuità sistematica di tante vite.

Eppure sembrerebbe che le imprese abbiano bisogno di lavoratori precari per diminuire il costo del lavoro e quindi per non soccombere in un mercato sempre più agguerrito.

Credo sia un alibi a buon mercato. L'economia europea più solida e competitiva è quella tedesca. Eppure la Germania, che è il paese leader mondiale delle esportazioni, è anche quello più avanzato in materia di tutela del lavoro e di sicurezza occupazionale. Lo stesso vale per la Francia, un'altra economia forte.

Ma la precarietà non è forse un portato della fine del fordismo del fordismo e di un'economia basata sull'industria?

Prima di tutto bisognerebbe sfatare il mito che ormai viviamo in una società post-industriale. Le industrie producono il 25% del prodotto interno lordo nazionale e i servizi sono considerati un indotto industriale.

Ma allora cos'è successo in questi anni, se anche economisti di grido individuano nella precarietà del lavoro la panacea di tanti mali?

Assistiamo ad un fenomeno che dura da 20-25 anni e che ha avuto un'accelerazione negli ultimi 5-10 anni: la politica, che un tempo dettava le regole all'economia, almeno delineandone la cornice di riferimento, oggi subisce palesemente la sua iniziativa. Anche gli imprenditori, che non possono fare il loro tornaconto, riescono in questa situazione di debolezza della politica a far credere che esso coincida con l'interesse generale della società. Essi hanno imposto il loro vocabolario e la loro ideologia. La politica deve riprendere in mano il timone: è essa che deve tutelare le vite umane.”

(C. Ocone, *Le trappole della flessibilità*. Gallino: “L'economia schiaccia la politica”, in “Il Mattino”, 27 agosto 2006)

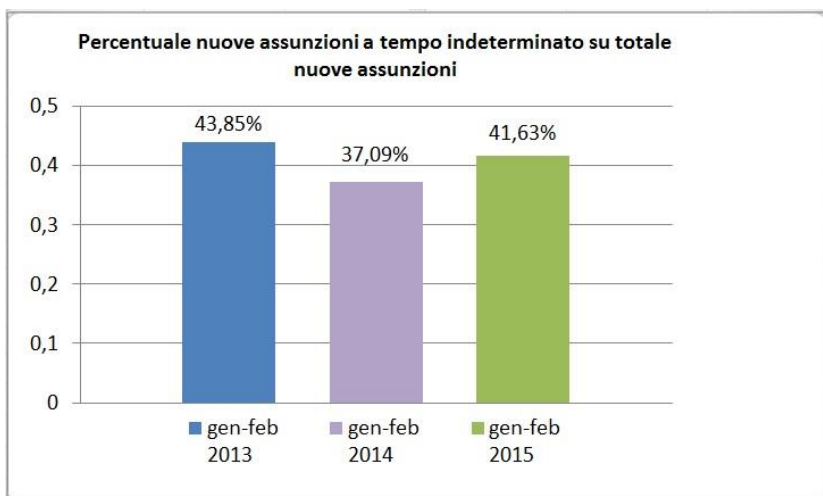
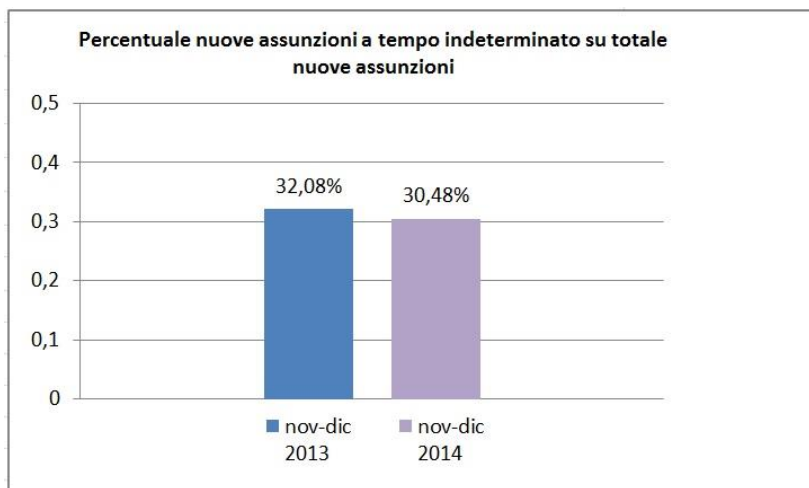


LICEO STATALE "G. MARCONI"

Indirizzi: Linguistico– Scienze Umane –Scienze Umane opzione
economico-sociale

PESCARA

Dati INPS dell'Osservatorio del precariato





LICEO STATALE "G. MARCONI"

Indirizzi: Linguistico– Scienze Umane –Scienze Umane opzione
economico-sociale

PESCARA

SIMULAZIONE

M156 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: SCIENZE UMANE

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due delle seguenti domande:

1. Quali sono le novità introdotte nell'organizzazione del lavoro dal taylorismo?
 2. Quali risultati ha prodotto la ricerca pionieristica di Elton Mayo che inaugurò la *Human Relation*?
 3. Che cosa intende Karl Marx per “alienazione lavorativa”?
 4. Che cosa intende Richard Sennet con il concetto di “uomo flessibile”?
-



LICEO STATALE "G. MARCONI"

Indirizzi: Linguistico– Scienze Umane –Scienze Umane opzione
economico-sociale

PESCARA

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema